



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA

Pisa 21/01/2021

MOZIONE URGENTE ID: 2099392

Oggetto: Pisa, Città dei valori della resistenza antifascista e dei principi della Costituzione Repubblicana

Premesso:

che vi è un aumento di organizzazioni e manifestazioni che richiamano in modo esplicito a simboli fascisti o nazisti e che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'antisemitismo;

Visto:

il “Rapporto Italia 2020” in cui si segnala un aumento delle persone che credono che la Shoah non sia mai avvenuta e che oltre un terzo degli intervistati ritiene che gli episodi di antisemitismo registrati nel nostro paese negli ultimi anni siano bravate messe in atto per provocazione o per scherzo;

Ritenuto necessario:

un intervento da parte delle Istituzioni Repubblicane, nate dalla Resistenza Antifascista, affinché si impegnino con azioni concrete a mantenere la memoria storica della Resistenza e a coltivare i valori di solidarietà, libertà e democrazia, specialmente nelle giovani generazioni;

Richiamati:

I principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare quelli descritti agli articoli 2 e 3 i quali recitano: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo. [...] Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»;

Evidenziato:

Che la Costituzione della Repubblica Italiana al punto XII delle Disposizioni transitorie e finali

testualmente recita: «É vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito Fascista»;

Considerata:

La legge n. 645/1952 (Legge Scelba) di attuazione della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione che punisce la riorganizzazione del disciolto partito fascista dettando la disciplina definitiva e sanzionatoria dei reati di apologia e manifestazioni fasciste;

Vista:

La legge 205/1993 di conversione del Decreto Legge 122/1993 (Legge Mancino) che:

Punisce chiunque propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi;

Punisce chiunque istiga con qualunque modalità a commettere o commette atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

Vieta infine ogni organizzazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici;

Tenuto conto:

dell'articolo 17 (Divieto di abuso del diritto) della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950, il quale stabilisce che nessuna disposizione contenuta nella Convenzione stessa può essere interpretata come implicante il diritto per uno stato, un gruppo o un altro individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti o delle libertà riconosciuti nella Convenzione o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste in detta Convenzione;

Considerato:

l'articolo 293 bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista A. C. 3343-A del 7 luglio 2017;

Ritenuto opportuno:

che la Città di Pisa, medaglia di bronzo al valor militare, che “nel corso della Guerra di Liberazione nazionale [...] offrì un continuo e notevole contributo di uomini e mezzi alle formazioni partigiane” si esprima nel condannare fermamente atti contrari alla sua Storia, continuando ad essere Città dei valori della resistenza antifascista e dei principi della Costituzione Repubblicana;

Il Consiglio Comunale invita e impegna il Sindaco e la Giunta a

- promuovere iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica della Resistenza e dei valori che l'hanno animata;
- promuovere iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi e dell'intolleranza razziale;
- sensibilizzare nella cittadinanza il significato dell'iscrizione all'anagrafe antifascista, iniziativa telematica ideata dal Comune di Stazzema, nel cui territorio si trova il paese di Sant'Anna luogo del tremendo eccidio nazifascista perpetrato ai danni di 560 civili inermi il 12 agosto 1944;

- mettere a conoscenza i cittadini che è possibile sottoscrivere con la propria firma presso gli uffici del nostro Comune (come contemplato dalla legge n. 352/1970) il progetto di legge di iniziativa popolare annunciato nella Gazzetta Ufficiale n. 260 del 20 ottobre 2020, promosso da un Comitato presieduto dal sindaco di Stazzema, avente ad oggetto: “Norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a Fascismo e Nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti”.

I Consiglieri:

Matteo Trapani – capogruppo PD
Gabriele Amore – capogruppo M5S
Francesco Auletta – capogruppo DIC
Antonio Veronese – capogruppo Patto Civico

Vladimiro Basta – Gruppo PD
Marco Biondi – Gruppo PD
Benedetta Di Gaddo – Gruppo PD
Olivia Picchi – Gruppo PD
Maria Antonietta Scognamiglio – Gruppo PD
Andrea Serfogli – Gruppo PD
Alessandro Tolaini – M5S